

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

VISTO il D.P.Reg. 18.1.2013, n.6, di approvazione del Regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie" ed in particolare l'art. I che attribuisce agli organi della Regione le funzioni amministrative in materia di ordinamento e di controlli sulle II.PP.A.B., tra cui la vigilanza e la tutela dei medesimi enti, ivi compresa la facoltà di disporre la sospensione e lo scioglimento degli organi amministrativi, nonché la nomina di commissari straordinari;

VISTA la L.r. 30.04.1991, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22;

VISTA la L.r. 20.6.1997, n.19, e s.m.i. che ha stabilito i criteri per le nomine e le designazioni di competenza regionale di cui all'art. I della L.r. 28.3.1995, n. 22;

VISTA la L.r. 16.12.2008, n.22, art.14;

VISTO il Decreto n. 185/XVII del 07.2.2000 dell'Assessorato regionale degli enti locali relativo ai compensi da attribuire ai commissari straordinari delle II.PP.A.B., a carico delle medesime II.PP.A.B. ;

VISTA la Circolare interdipartimentale n. 9 del 03.6.2009 della Ragioneria generale e del Dipartimento regionale del personale;

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190";

VISTO l'art. 6 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, di modifica dell'art. 5, c. 9, del decreto legge n. 95/2012, relativamente al divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza in organi di governo delle amministrazioni, fatti salvi gli incarichi e le cariche conferiti a titolo gratuito;

VISTA la circolare n. 6 del 4 dicembre 2014 del Ministro della funzione pubblica, che prevede l'esclusione dal predetto divieto degli incarichi conferiti ai commissari straordinari nominati per l'amministrazione temporanea di enti pubblici o per lo svolgimento di compiti specifici, in considerazione della loro natura eccezionale;

VISTO il parere espresso dall'Ufficio legislativo e legale n. 4389/7.10.11 del 15.10.2010 che stabilisce la possibilità di attribuire l'incarico di commissario straordinario delle II.PP.A.B. a funzionari del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali con qualifica non inferiore ad assistente riferendosi, oggi, al personale di categoria "C";

VISTO il D.P.Reg. 4.11.2015 pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 13.11.2015, di preposizione dell'On.le Gianluca Antonello Micciché all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO l'art.9 dello Statuto dell'I.P.A.B. "Istituto Regina Elena e Vittorio Emanuele II" di Castellammare del Golfo (TP) il quale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri designati rispettivamente:

- due dal Sindaco del Comune di Castellammare del Golfo, residenti nel territorio stesso;
- uno dalla Provincia Regionale di Trapani;
- uno dal Vescovo, scelto fra i parroci o i sacerdoti del territorio di Castellammare del Golfo;

- uno dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
VISTO il D.A. n.1771 Serv. 7/IPAB, del 05.9.2014, con il quale il Dr.Vincenzo Raitano, Funzionario direttivo del Dipartimento Autonomie Locali, è stato nominato Commissario Straordinario dell'Ipab suddetta, per la durata di mesi tre, per assicurare la gestione dell'ente e con il compito di proseguire l'iter del procedimento di estinzione dell'Ipab;
VISTA la relazione del Commissario straordinario inviata con nota 582 del 17.10.2014 dalla quale si evidenziano la grave situazione contabile di grave dissesto economico, del tutto irreversibile, e la mancanza di liquidità finanziaria per far fronte ai debiti contratti nei confronti del personale dipendente e degli enti creditori;
VISTO il D.A. n. 1074 Serv. 7 dell'11.5.2015 con il quale il Dr.Vincenzo Raitano, è stato riconfermato nell'incarico di Commissario Straordinario dell'Ipab "Istituto Regina Elena e Vittorio Emanuele II", per la durata di mesi tre;
PRESO ATTO che il commissario straordinario, con nota n. 455 dell'11.11.2015, ha comunicato che il legale rappresentante della Cooperativa Letizia S.r.l. inn data 07.11.2015 ha rescisso il contratto A.T.S. con l'Ipab stessa, relativo alla gestione degli immigrati, e questo comporterà un ulteriore aggravio della già disastrosa situazione finanziaria dell'Ipab;
CONSIDERATO che l'incarico del suddetto Commissario Straordinario è scaduto per decorrenza del termine temporale stabilito;
RITENUTO che si rende necessario assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente, tramite la nomina di un Commissario Straordinario, per la prosecuzione del procedimento di estinzione dell'Ente, ai sensi dell'art.34 della legge regionale 22/86;

DECRETA

ART.1) Per le motivazioni specificate in premessa il Sig. RAITANO VINCENZO con la qualifica di FUNZIONARIO DIRETTIVO è nominato Commissario Straordinario dell'Ipab "Istituto Regina Elena e Vittorio Emanuele II" di Castellammare del Golfo (TP) per la durata di mesi 3 dalla data di notifica del presente decreto, con il compito di proseguire l'iter del procedimento di estinzione dell'Ipab;

ART.2) Il presente decreto sarà notificato all'interessato previa acquisizione da parte del Servizio 7 IPAB della dichiarazione del possesso dei requisiti indicati dal D.A. n. 386 del 22.4.2013 e dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfirmità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 e s.m.i..

ART.3) Entro il termine di giorni trenta il Commissario dovrà produrre circostanziata relazione concernente gli esiti della gestione intrapresa e le generali condizioni patrimoniali e di funzionalità dell'Ente in rapporto ai fini statutariamente previsti. Permane l'obbligo per lo stesso Commissario di produrre una relazione finale, entro cinque giorni dalla scadenza dell'incarico.

ART.4) Per lo svolgimento del suddetto incarico al Commissario competerà un compenso mensile per come determinato dal D.A. EE.LL. n. 185 del 07.02.2000, oltre ai rimborsi per legge spettanti. Per i Dirigenti dell'Amministrazione Regionale in servizio si applicano le disposizioni dell'art. 2, comma 5, della L.r. n.19/2008 e la Circolare n. 9 del 03.06.2009.

Palermo li 8 FEB. 2016

L'ASSESSORE
On.le Gianluca Antonello Micciche

